

di Mino Tolasi*

LA FNOVI NELLA FVE

“Quando abbiamo esposto l'intenzione di organizzare in Italia l'assemblea generale della primavera del 2009 un lungo e caloroso applauso ha accolto la nostra disponibilità”.



In un clima di grande partecipazione il Presidente Walter Winding ha aperto i lavori dell'assemblea invernale della FVE, svoltasi a Bruxelles come da tradizione, venerdì 16 e sabato 17 Novembre.

La presenza del Presidente della FNOVI ha dato importanza alla delegazione italiana, a dimostrazione dell'interesse che i veterinari italiani hanno nei riguardi della FVE.

L'ordine del giorno prevedeva l'illustrazione del bilancio, al quale l'Italia contribuisce in misura del 14% con un diritto di nove voti.

Si è quindi entrati nel vivo con la discussione sul concetto di “One Health: una sola sanità”, sulla necessità di lavoro comune e condivisione delle conoscenze tra medici e veterinari. Christian Rondeau, chairman del gruppo di lavoro sullo “Statutory Body” sorta di organismo regolatore internazionale delle qualifiche del veterinario, ha fatto il punto della situazione all'interno del mercato del lavoro europeo. Abbiamo chiesto di poter partecipare ai lavori con un nostro rappresentante e la nostra richiesta è stata accolta.

A Jan Vaarten, direttore esecutivo della Federazione, è toccata la complessa presentazione della nuova strategia europea per la salute degli animali (2007-2013) “Prevenire è meglio che curare”. Non ha suscitato un grande entusiasmo l'invito che Tjeerd Jorna, ex presidente FVE, ha rivolto alle varie delegazioni ad iscriversi e sostenere la World Veterinary Association. Nonostante ciò, l'assemblea ha deciso di sostenere il prossimo anno la candidatura dello stesso Jorna alla Presidenza della WVA. L'UEVP, sezione che rappresenta i veterinari pratici ha rivolto al consiglio direttivo alcune raccomandazioni, la più importante delle quali è quella relativa alla stesura definitiva del “Veterinary Act”. Il Presidente si è impegnato a redigerlo per la prossima assemblea che, contrariamente a quanto programmato, non si svolgerà ad Istanbul ma Vienna a causa della scarsa attenzione che la Turchia dedicherebbe al mondo della medicina e della professione veterinaria.

Altra raccomandazione è stata quella di raccogliere proposte emendative al Regolamento 1/2005 sul trasporto animale. L'EASVO, sezione dei veterinari ufficiali, ha relazionato sull'incontro avuto con l'organizzazione “Animal Angels” che ha presentato in più occasioni dei dossier sulle modalità del trasporto degli animali e sulle irregolarità riscontrate. Il veterinario è considerato l'unica figura responsabile nel giudicare il benessere animale e questo è senz'altro un importante punto di incontro per migliorare la normativa vigente.

In conclusione, siamo rimasti piacevolmente sorpresi quando abbiamo esposto l'intenzione di organizzare in Italia l'assemblea generale della primavera del 2009: un lungo e caloroso applauso ha accolto la nostra disponibilità.

*Delegato FNOVI in FVE